

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT6040002 “*Ninfa (ambienti acquatici)*”

1 INTRODUZIONE

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6040002 “*Ninfa (ambienti acquatici)*” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno pertanto alla ZSC IT6040002 “*Ninfa (ambienti acquatici)*”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2001 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6040002 “*Ninfa (ambienti acquatici)*” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 22,00 ha, è localizzato nella Provincia di *Latina* e interessa i Comuni di *Cisterna, Sermoneta e Norma*.

Ricade quasi totalmente nell’area protetta *Monumento Naturale Giardino di Ninfa*, istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 125 del 25 febbraio 2000, gestita dalla Fondazione “*Roffredo Caetani*” e dotata di Regolamento, ai sensi dell’art. 27 della Legge Regionale 6 Ottobre 1997, n. 29, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 12 luglio 2006, n. 26.

3 HABITAT E SPECIE

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione l’elenco degli habitat dell’Allegato I e delle specie dell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6040002 “*Ninfa (ambienti acquatici)*”

Il formulario standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato a ottobre 2013.

3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3140			1.1			C	B	C	B
3150			1.1			C	C	C	B
3260			3.3			C	C	B	B
3280			1.1			C	C	B	B
6430			1.1			C	C	B	B

3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	B	B	B	B
F	1096	Lampetra planeri			p				P	DD	C	B	C	B
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	B
F	6135	Salmo trutta macrostigma			p				R	DD	B	B	A	B

4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6040002 “*Ninfa (ambienti acquatici)*” anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione, è riportato nel sito web della Regione Lazio all’indirizzo http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Latina/IT6040002.PDF

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6040002 “*Ninfa (ambienti acquatici)*” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto e preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti di seguito riportati come ad alta o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1) favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

Tabella 5.1. Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	1/2=Cattivo/Medio	3=Alta
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	1/2=Cattivo/Medio	2=Media
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	1/2=Cattivo/Medio	2=Media
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	1/2=Cattivo/Medio	2=Media
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	1=Cattivo	3=Alta
1220	<i>Emys orbicularis</i> – Testuggine palustre europea	0=Non valutabile nel SIC	1=Bassa
1096	<i>Lampetra planeri</i> – Lampreda di ruscello	0=Non valutabile nel SIC	2=Media
1136	<i>Rutilus rubilio</i> - Rovella	2=Medio	3=Alta
6135	<i>Salmo trutta macrostigma</i> – Trota macrostigma	1=Cattivo	3=Alta

6 PRESSIONI E MINACCE

Il SIC IT6040002 “*Ninfa (ambienti acquatici)*” ricade quasi totalmente nell’area protetta Monumento Naturale Giardino di Ninfa. Il Regolamento dell’area protetta contiene espliciti divieti e per questo si è ritenuto di non elencare tra le minacce quelle che non sono al momento prevedibili in virtù dell’esistenza dei suddetti divieti e delle specifiche finalità dell’area protetta. (Ci si riferisce alla pesca, alle cave in alveo e all’ utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all’interno delle zone umide).

Le pressioni e le minacce comuni sia alle specie animali che agli habitat sono rappresentate da: a) progressivo impoverimento cui è sottoposta la sorgente di Ninfa a causa dei prelievi, abusivi e non, che avvengono al di fuori del SIC e alla conseguente riduzione della portata del Fiume Ninfa; b) canalizzazioni e deviazioni delle acque; c) presenza di specie esotiche invasive (*Elodea canadensis*, *Gleditsia* sp. e altre piante sfuggite alla coltivazione, Specie ittiche alloctone, *Myocastor coypus*, *Trachemys scripta*, *Procambarus clarckii*); d) eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze della riva e delle altre strutture presenti.

Per quanto riguarda le cenosi idrofittiche (3140, 3150 e 3260) la principale pressione al loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente è costituita dalla presenza infestante della specie esotica *Elodea canadensis* (Peste d’acqua comune), che popola le acque del fiume e del lago, determinando la rarefazione e la scomparsa delle specie vegetali autoctone. Tale vegetazione è anche disturbata dall’attività di canoisti occasionali. Per gli habitat 3140, 3150 e 3260 presenti all’interno del lago (TAV 2 “Carta degli habitat di interesse comunitario e delle fisionomie vegetazionali” e Schede relative agli habitat dello Studio generale del PdG), è stata registrata una diminuzione della superficie occupata dagli habitat molto probabilmente a causa della presenza di ciprinidi alloctoni (p. es. *Ctenopharyngodon idella*, *Cyprinus carpio*) che si nutrono della vegetazione e soprattutto di alghe. Anche *Myocastor coypus*, *Trachemys scripta* e *Procambarus clarckii* si nutrono di vegetazione acquatica e l’esplosione demografica di queste specie è una seria minaccia per gli habitat acquatici. L’habitat 3280 ha una limitata estensione lungo la riva sinistra del Fiume a causa della presenza dei terreni agricoli adiacenti; in alcuni tratti è addirittura assente per la presenza di un’abitazione e altre piccole opere. L’habitat 6430, è ridotto rispetto a quanto riportato nella carta degli habitat allegata alla proposta di PdG e con composizione floristica banalizzata a causa della presenza di specie esotiche.

Tutte le specie ittiche competono con taxa alloctoni, introdotti soprattutto al di fuori del SIC a fini alieutici, e sono predate da *Trachemys scripta* e *Procambarus clarckii*. La popolazione di *Trota macrostigma* presente all’interno del SIC si trova in uno stato di conservazione fortemente critico a causa di fenomeni di ibridazione con la specie alloctona *Trota fario* (*Salmo (trutta) trutta*), dell’esiguità di habitat idoneo e dell’alterazione dell’habitat dovuta alla macrofita infestante *Elodea canadensis* che ricopre buona parte delle potenziali aree di frega della *macrostigma* (aree con substrati ghiaiosi). La *Lampetra planeri* è sottoposta in gran parte alle stesse pressioni individuate per la trota. La differenza consiste nel fatto che *Lampetra planeri* non è soggetta a ibridazione con specie introdotte mentre invece le lamprede allo stadio larvale vengono predate da Salmonidi introdotti. *Rutilus rubilio* è presente con una popolazione di discrete dimensioni e con una buona struttura. Essendo la specie in grado di vivere anche nei tratti più a valle del corso d’acqua, risente in minor misura della limitatezza di habitat e di area disponibile. La presenza di *Emys orbicularis* è dubbia nel sito. E’ necessario approfondire lo studio sia sulla sua presenza che sull’idoneità del sito considerato che nelle Province di Latina e di Roma è molto frequente e gli individui si spostano molto. Le minacce per questa specie sono la frammentazione sia interna al SIC che tra il SIC e le

aree esterne, la competizione con specie alloctone introdotte (*Trachemys scripta*) e la riduzione della fertilità/depressione genetica negli animali (*inbreeding*).

Tabella 6.1 Pressioni e Minacce

PRESSIONI / MINACCE	HABITAT					SPECIE				TOTALE
	3140	3150	3260	3280	6430	1220	1096	1136	6135	
Codici di habitat e specie riscontrati nel sito	3140	3150	3260	3280	6430	1220	1096	1136	6135	
B - silvicoltura, gestione forestale										9
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)	3140	3150	3260	3280	6430	1220	1096	1136	6135	9
G - Intrusione umana e disturbo										3
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative	3140	3150	3260							3
H - Inquinamento										2
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)			3260				1096			2
I - Altre specie e geni invasivi o problematici										10
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	3140	3150	3260	3280	6430	1220	1096	1136	6135	9
I03.01 - Inquinamento genetico (animali)									6135	1
J - Modificazioni dei sistemi naturali										21
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	3140	3150	3260	3280	6430	1220	1096	1136	6135	9
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	3140	3150	3260	3280	6430	1220	1096	1136	6135	9
J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat							1096		6135	2
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)						1220				1
K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)										3
K02.03 - Eutrofizzazione (naturale)	3140	3150								2
K05.01 - Riduzione della fertilità/depressione genetica negli animali (inbreeding)						1220				1
Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie	6	6	6	4	4	6	6	4	6	

7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente Deliberazione).

7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

A. DIVIETI

- a) è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
- 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;
 - 2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori".

B. OBBLIGHI

- a) per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
 - 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
 - 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
 - 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 marzo 2002;
 - 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
 - 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;
- b) a partire dal 1 gennaio 2012 è fatto obbligo di creare e mantenere fasce tampone definite come una fascia inerbita spontanea o seminata con specie autoctone, preferibilmente ad alto assorbimento di nitrati, oppure arborea o arbustiva riferita allo standard 5.2 di cui all'articolo 6 e all'Allegato III del regolamento CE 73/2009 e di larghezza definita dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125/2009 e successive modificazioni ed integrazioni come recepito ed attuato da apposito atto della Giunta Regionale.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti e obblighi.

7.1.1 Divieti ed obblighi generali

[contrattuale] Obbligo di effettuare il controllo/l'eradicazione delle specie vegetali e animali alloctone invasive presenti rivolgendosi a specialisti del settore e facendo riferimento a metodologie consolidate in campo scientifico. Dalle fonti a disposizione tali specie attualmente sono: *Elodea canadensis*, *Gleditsia* sp. e altre piante sfuggite alla coltivazione, Specie ittiche (Ciprinidi, Salmonidi, ecc), *Myocastor coypus*, *Trachemys scripta*, *Procambarus clarkii*;

Divieto di canalizzazione e sistemazione artificiale dell'alveo del Fiume Ninfa;

Divieto di transito e sosta di mezzi natanti lungo il fiume e nel lago fatta eccezione per le attività di ricerca scientifica e di monitoraggio, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza previa autorizzazione da parte del Monumento Naturale Giardini di Ninfa;

[contrattuale] Obbligo di ricostituire e ampliare la fascia di vegetazione lungo le sponde del fiume Ninfa al fine di aumentare la superficie coperta dagli habitat ripariali, di migliorare le condizioni di funzionalità idraulica e di esercitare un'azione di filtro dagli inquinanti. A partire dalla vegetazione esistente le fasce di vegetazione dovranno avere un'ampiezza di almeno dieci metri dal ciglio superiore di sponda del fiume. Per la ricostituzione delle fasce si privilegi l'evoluzione naturale della vegetazione esistente e siano previste azioni di sfalcio e taglio selettivo delle piante alloctone.

[contrattuale] Per le eventuali porzioni del Sito gravate da usi civici si applica la seguente disposizione: entro un anno dalla designazione delle ZSC, il regolamento degli usi civici deve essere aggiornato, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato, e sottoposto a procedura di valutazione di incidenza.

7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat

3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.

a) [contrattuale] Obbligo di controllare i fenomeni di interrimento nel lago e nel fiume;

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* e *Hydrocharition*

a) [contrattuale] Obbligo di controllare i fenomeni di interrimento nel lago e nel fiume;

b) [contrattuale] Obbligo di contenere l'espansione verso la superficie libera dell'acqua della vegetazione elofitica, senza però eliminarla;

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*

a) [contrattuale] Obbligo di controllare lo sviluppo della vegetazione arborea e/o arbustiva circostante al fine di limitare il fenomeno dell'ombreggiamento sul corso d'acqua.

3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*

Si ritengono sufficienti le misure sopra indicate

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile

Si ritengono sufficienti le misure sopra indicate

7.1.3 Divieti o obblighi relativamente alle specie

1220 *Emys orbicularis*

La presenza di *Emys orbicularis* è dubbia nel sito. In ogni caso si ritengono sufficienti le misure di cui ai punti precedenti e le disposizioni regionali vigenti in materia ambientale con particolare riferimento alla tutela della biodiversità.

1096 *Lampetra planeri*

- a) Divieto di effettuare ripopolamenti con Salmonidi alloctoni a monte e a valle del SIC

1136 *Rutilus rubilio*

- a) Divieto di immettere specie congeneriche alloctone in grado di competere con la Rovella a monte e a valle del SIC

6135 *Salmo trutta macrostigma*

- a) Divieto di effettuare ripopolamenti con Salmonidi alloctoni a monte e a valle del SIC.

7.2 Interventi attivi e azioni da incentivare

AI fini della gestione del SIC/ZSC, sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1. Costruzione di un sistema di griglie posizionato lungo la banchina della S.P. Ninfinia nel tratto che corre molto prossimo al lago al fine di intercettare le acque di piattaforma stradale prima che confluiscano nel lago. Il sistema di griglie dovrà essere corredato da pozzetti drenanti che confluiscono in una o più vasche di sedimentazione, tipo “oil trap”, e opere di drenaggio verso i canali di bonifica a valle del SIC;
2. Elaborazione di un modello per la determinazione mensile del bilancio idrologico dell’area. Tale modello sarà utile al fine di stabilire le strategie per un uso della risorsa idrica compatibile con il mantenimento in un buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti;
3. Installazione, oltre alle stazioni già presenti (idrometri), di una stazione meteorologica (pluviometro, termometro, solarimetro e igrometro) per il calcolo del bilancio idrologico dell’area;
4. Operazioni di ringiovanimento del corpo d’acqua con parziali e controllate asportazioni del sedimento organico di fondo rivolgendosi a specialisti del settore (3140, 3150);
5. Aggiornamento periodico degli studi necessari alla determinazione delle corrette modalità di gestione dell’habitat 6430 e della consistenza degli habitat 3140, 3150, 3260, 3280;
6. Aggiornamento degli studi sull’idoneità ambientale del sito e delle zone limitrofe per *Emys orbicularis*, al fine di identificare con maggiore accuratezza eventuali pressioni all’espansione delle popolazioni presenti sui Monti Lepini, nella Pianura Pontina e nell’Agro Romano;
7. Aggiornamento degli studi necessari a valutare il funzionamento della scala di risalita per l’ittiofauna presente fra la risorgiva e il corso d’acqua e l’eventualità di realizzare un adeguamento funzionale della stessa;
8. Aggiornamento periodico degli studi necessari per la determinazione della consistenza delle popolazioni delle specie ittiche di interesse comunitario;

9. Ripopolamenti di Trota macrostigma (*Salmo trutta macrostigma*) con materiale selezionato geneticamente e proveniente dall'attività dello stabulario presente nel SIC.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

8 FONTI E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO

Documenti tecnici

Monumento Naturale Giardini di Ninfa, 2002. Proposta di Piano di Gestione del SIC IT6040002 Ninfa (Ambienti acquatici). Finanziato con Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 1534/2002.

Monumento Naturale Giardini di Ninfa, 2006. Progetto esecutivo "Ripristino del collegamento fisiologico tra la risorgiva e il corso d'acqua con opportuno passaggio per ittiofauna". DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000-2006. Misura I.1 Valorizzazione del patrimonio ambientale Regionale - Sottomisura I.1.2. "Tutela e gestione degli ecosistemi naturali". Programma Flora e Fauna. Approvato con DGR 829/2004 per un importo di € 76.000,00.

Monumento Naturale Giardini di Ninfa, 2006. Progetto esecutivo "Realizzazione di uno stabulario per la popolazione di trota macrostigma". DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000-2006. Misura I.1 Valorizzazione del patrimonio ambientale Regionale - Sottomisura I.1.2. "Tutela e gestione degli ecosistemi naturali". Programma Flora e Fauna. Approvato con DGR 829/2004 per un importo di € 35.000,00

Monumento Naturale Giardini di Ninfa, 2006. Progetto esecutivo "Controllo della popolazione infestante della Peste d'acqua (*Elodea canadensis*)". DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000-2006. Misura I.1 Valorizzazione del patrimonio ambientale Regionale - Sottomisura I.1.2. "Tutela e gestione degli ecosistemi naturali". Programma Flora e Fauna. Approvato con DGR 829/2004 per un importo di € 76.000,00

9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

Codice Habitat - Denominazione	3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1/2=Cattivo/medio	Proposta di PdG e sopralluogo del 15/10/2013. (Stato conservazione cattivo per l'habitat presente nel lago che negli ultimi 6-7 anni risulta ridotto in superficie occupata probabilmente a causa della presenza di carpe che sono erbivore. Stato di conservazione Medio per l'habitat presente nei piccoli tratti del fiume dove il corso delle acque è più lento. E' presente <i>Elodea canadensis</i>)
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri siti della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	B07 - Attività forestali non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze della riva e delle altre strutture presenti I01 - Specie esotiche invasive (Ciprinidi, <i>Elodea canadensis</i> , <i>Myocastor coypus</i> , <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarcki</i>) J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo (Diminuzione della portata a causa dei prelievi effettuati attraverso i pozzi al di fuori del SIC)	Proposta di PdG. Sopralluogo del 15/10/2013. Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque K02.03 - Eutrofizzazione	Proposta di PdG. Calvario <i>et al.</i> , 2008. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Priorità di conservazione	3= alta	

Codice Habitat - Denominazione	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1/2=Cattivo/medio	Proposta di PdG e sopralluogo del 15/10/2013. (Stato conservazione cattivo per l'habitat presente nel lago che negli ultimi 6-7 anni risulta ridotto in superficie occupata probabilmente a causa della presenza di carpe che sono erbivore. Stato di conservazione medio per l'habitat presente nel fiume. La presenza infestante di <i>Elodea canadensis</i> determina la rarefazione delle specie autoctone tipiche di questa fitocenosi
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	B07 - Attività forestali non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze della riva e delle altre strutture presenti I01 - Specie esotiche invasive (Ciprinidi, <i>Elodea canadensis</i> , <i>Myocastor coypus</i> , <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarkii</i>) J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo (Diminuzione della portata a causa dei prelievi effettuati attraverso i pozzi al di fuori del SIC)	Proposta di PdG. Sopralluogo del 15/10/2013. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque K02.03 - Eutrofizzazione	Proposta di PdG. Calvario <i>et al.</i> , 2008. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Priorità di conservazione	2= media	

Codice Habitat - Denominazione	3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1/2=Cattivo/medio	Proposta di PdG e sopralluogo del 15/10/2013. (Stato conservazione cattivo per l'habitat presente nel lago che negli ultimi 6-7 anni risulta ridotto in superficie occupata probabilmente a causa della presenza di carpe che sono erbivore. Stato di conservazione medio per l'habitat presente nel fiume. La presenza infestante di <i>Elodea canadensis</i> determina la rarefazione delle specie autoctone tipiche di questa fitocenosi
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	B07 - Attività forestali non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze della riva e delle altre strutture presenti I01 - Specie esotiche invasive (Ciprinidi, <i>Elodea canadensis</i> , <i>Myocastor coypus</i> , <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarcki</i>) J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo (Diminuzione della portata a causa dei prelievi effettuati attraverso i pozzi al di fuori del SIC)	Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Priorità di conservazione	2= media	

Codice Habitat - Denominazione	3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1/2=Cattivo/medio	Proposta di PdG. Lo strato erbaceo è alterato e lo strato arboreo è limitato nell'estensione soprattutto sulla riva sinistra dove lo stato di conservazione è cattivo
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	
Pressioni (impatti presenti o passati)	B07 - Attività forestali non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per l'ampliamento e la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze della riva sinistra) I01 - Specie esotiche invasive (<i>Gleditsia</i> sp. e altre piante sfuggite alla coltivazione) J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo (Diminuzione della portata a causa dei prelievi effettuati attraverso i pozzi al di fuori del SIC)	Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	Proposta di PdG. Calvario <i>et al.</i> , 2008. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Priorità di conservazione	2= media	

Codice Habitat - Denominazione	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG. Sono presenti solo alcune specie caratteristiche dell'habitat
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	B07 - Attività forestali non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per l'ampliamento e la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze della riva) I01 - Specie esotiche invasive (Piante sfuggite alla coltivazione) J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo (Diminuzione della portata a causa dei prelievi effettuati attraverso i pozzi al di fuori del SIC)	Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	Proposta di PdG; Calvario <i>et al.</i> , 2008. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Priorità di conservazione	1= alta	

Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat (riportate nel Formulario Standard Natura 2000)

Codice Specie - Nome scientifico	1220 <i>Emys orbicularis</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	0 = non valutabile nel SIC. (La specie non è stata rilevata recentemente all'interno del SIC ma è molto diffusa nella Pianura Pontina e nell'Agro Romano)	Proposta di PdG, Banche Dati ARP. La specie potrebbe essersi estinta in seguito a isolamento della popolazione o potrebbe non essere presente per mancanza di idoneità di habitat.
Ruolo del sito per la conservazione della specie	1 = La specie è assai diffusa	Calvario <i>et al.</i> , 2008, Banche Dati ARP
Pressioni (impatti presenti o passati)	B07 - Attività forestali non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze della riva e delle altre strutture presenti) I01 - Specie esotiche invasive (<i>Trachemys scripta</i>) J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo (Diminuzione della portata a causa dei prelievi effettuati attraverso i pozzi al di fuori del SIC) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione sia interna al SIC che tra il SIC e le aree esterne) K05.01 - Riduzione della fertilità/depressione genetica negli animali (<i>inbreeding</i>)	Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate minacce diverse dalle pressioni	
Priorità di conservazione	1= bassa	

Codice Specie - Nome scientifico	1096 <i>Lampetra planeri</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	0 = non valutabile nel SIC.	Proposta di PdG, Sarrocco et al. (2012). Sono necessari studi ulteriori
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008, Sarrocco <i>et al.</i> (2012)
Pressioni (impatti presenti o passati)	B07 - Attività forestali non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze della riva e delle altre strutture presenti) I01 - Specie esotiche invasive (<i>Elodea canadensis</i> , Specie ittiche, <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarkii</i>) J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo (Diminuzione della portata a causa dei prelievi effettuati attraverso i pozzi al di fuori del SIC) J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat (Limitatezza dell'habitat idoneo per cattiva qualità del fiume a valle del Sic e per parziale discontinuità all'interno dello stesso tra il bacino artificiale e il fiume)) J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat (Riduzione aree di frega a causa della copertura dei substrati ghiaiosi da parte di <i>E. canadensis</i> e di limo conseguente alla riduzione delle portate)	Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	Proposta di PdG. Calvario <i>et al.</i> , 2008. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Priorità di conservazione	2 = media	

Codice Specie - Nome scientifico	1136 <i>Rutilus rubilio</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG, Sarrocco et al. (2012).
Ruolo del sito per la conservazione della specie	5 = la specie è un endemita della Regione Italo-peninsulare	Calvario <i>et al.</i> , 2008, Banche Dati ARP
Pressioni (impatti presenti o passati)	B07 - Attività forestali non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze della riva e delle altre strutture presenti) I01 - Specie esotiche invasive (<i>Elodea canadensis</i> , Specie ittiche, <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarkii</i>) J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo (Diminuzione della portata a causa dei prelievi effettuati attraverso i pozzi al di fuori del SIC)	Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	Calvario <i>et al.</i> , 2008. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Priorità di conservazione	3 = alta	

Codice Specie - Nome scientifico	6135 <i>Salmo trutta macrostigma</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG, Sarrocco et al. (2012).
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie è presente in pochi altri siti	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	<p>B07 - Attività forestali non elencate (eliminazione della vegetazione ripariale per la gestione dei campi agricoli che si spingono fino alle immediate vicinanze della riva e delle altre strutture presenti)</p> <p>I01 - Specie esotiche invasive (<i>Elodea canadensis</i>, Specie ittiche, <i>Trachemys scripta</i>, <i>Procambarus clarkii</i>)</p> <p>I03.01 - Inquinamento genetico ((Ibridazione <i>Salmo trutta macrostigma/Salmo trutta trutta</i>)</p> <p>J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo (Diminuzione della portata a causa dei prelievi effettuati attraverso i pozzi al di fuori del SIC)</p> <p>J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat (Riduzione aree di frega a causa della copertura dei substrati ghiaiosi da parte di <i>E. canadensis</i> e di limo conseguente alla riduzione delle portate)</p> <p>J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat (Limitatezza dell'habitat idoneo per cattiva qualità del fiume a valle del Sic e per parziale discontinuità all'interno dello stesso tra il bacino artificiale e il fiume)</p>	Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate minacce diverse dalle pressioni	
Priorità di conservazione	3 = alta	